



**Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato**  
**Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 335.5784974**  
**cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it**

Roma, 13 Febbraio 2013

## **COMUNICATO**

### **- Specialità del CFS e modifica decreto individuazione attività COR -**

**Incontro del 12/02/2013**

Altro incontro all'Ispettorato Generale, ieri 12 Febbraio, tra Amministrazione e OO.SS., con all'ordine del giorno "specialità del CFS" e "modifica al decreto di individuazione delle attività COR". Il Capo del Corpo, nuovamente presente, ha sottolineato la volontà di concludere al più presto i lavori sulle specialità tenendo conto delle piante organiche e dei criteri di razionalizzazione delle risorse economiche e di efficienza a cui deve attenersi l'Amministrazione (verificheremo...!).

Il Vice Capo del Corpo ha, invece, illustrato a grandi linee le intenzioni rispetto alle diverse specialità.

#### **Cavalieri**

L'Amministrazione ha affermato che l'attività dei cavalieri deve essere considerata come **non esclusiva** e, tenendo conto che vi sono solo circa 64 cavalieri operativi, si prevede che ne occorrano almeno un centinaio per meglio distribuirli a livello regionale, con una spesa annuale approssimativa pari a 100.000 euro. Nei casi di richiesta di rappresentanza a cavallo da parte di enti o strutture diverse dal CFS, l'Amministrazione sta valutando l'ipotesi che le spese relative siano a carico delle stesse.

#### **Servizio Nautico**

L'Amministrazione vorrebbe mantenere attive le due basi dell'Arcipelago Toscano (Portoferraio e Argentario) poiché a costi zero (a carico del Parco Nazionale), nonché la base di Follonica e del Circeo, con un costo complessivo pari a 40.000 euro. Si sta valutando se attivare o meno nuove basi. Il servizio sarebbe a titolo **esclusivo, ma subordinato** all'operatività dei mezzi. In altre parole, quando non è possibile effettuare il servizio nautico, il personale viene impegnato in attività formativa o di controllo sul territorio o nella sede da cui dipende.

#### **Cinofili**

L'Amministrazione considera l'attività dei cinofili **non esclusiva, ma prioritaria** e dichiara la volontà di indirizzarla anche sui controlli aeroportuali CITES, con una previsione di spesa annuale pari a 60.000 euro.

#### **Soccorso Alpino Forestale**

Per quel che riguarda il SAF, l'Amministrazione intende mantenere attive le tre sedi (Piemonte, Abruzzo e Veneto) con l'attuale l'organico, eventualmente prevedendo procedure e modalità di uscita del personale che non ha più le caratteristiche fisiche richieste per tale attività. La considera attività **esclusiva** in un'ottica ampia del servizio in montagna e del servizio piste.

La CGIL CFS ha **disapprovato** l'indirizzo politico dell'Amministrazione, orientata a continuare a fare di tutto e di più sempre con lo stesso (poco) personale e con le scarse risorse economiche/strumentali a disposizione. Si è evidenziato come ciò non possa più essere sostenibile, sollevando dubbi anche sui dati economici presentati dall'Amministrazione per mantenere in vita alcune specialità, poiché non rispecchiano le necessità reali e non garantiscono certezza per la copertura dei costi nel medio termine.

Riteniamo, infatti, che sia indispensabile ridurre e razionalizzare seriamente le varie specialità, individuando e investendo su quelle che istituzionalmente hanno un senso (evitando di sovrapporsi alle altre forze di polizia solo per vanagloria), per le quali il personale dovrebbe essere impiegato in via esclusiva. L'orientamento dell'Amministrazione di non considerare le specialità come attività **esclusive** non permetterà un lavoro serio sulle piante organiche e nemmeno un riconoscimento in termini di progressione di carriera/indennità per il personale che esercita un'attività a titolo esclusivo ancorché specialistica.

Nel merito di ogni attività, la CGIL CFS ha così puntualizzato:

- l'attività dei cavalieri deve essere valutata sotto due aspetti distinti: il primo, relativo a quei Posti fissi esterni alle UTB, che sono stati posti ad organico zero dall'Amministrazione, per i quali attualmente non sono previste risorse economiche, tanto da distogliere il personale dall'attività di istituto in quanto lo stesso deve accudire i cavalli per almeno tre ore al giorno (visto che manca personale addetto alle stalle); il secondo, è quello di portare i reparti a cavallo soltanto presso le UTB o i CTA, dando loro un indirizzo di mera rappresentanza.
- il servizio nautico dovrebbe essere svolto unicamente nel settore delle acque interne (lacustri e fluviali). Ciò in considerazione del fatto che il Corpo forestale dello Stato gestirebbe tale attività come unica forza di polizia, senza sovrapposizioni e con costi irrisori, nell'ambito dei Comandi Stazione. Attualmente, invece, l'attività nautica delle SNEM viene svolta da più forze di polizia e con costi eccessivi, soprattutto in un periodo storico di forti tagli alle risorse economiche. E' stato comunque richiesto di rivedere, per l'Arcipelago Toscano, gli ambiti giurisdizionali.
- di essere d'accordo sull'utilizzo dei cinofili per i controlli CITES in ambito aeroportuale/doganale, ma si ritiene che tale attività specialistica debba essere svolta a titolo esclusivo, così come dovrebbe essere ritenuta specialistica tutta l'attività CITES (per la quale è indispensabile dotare gli SCT di apposita pianta organica);
- per quanto riguarda l'attività del SAF, svolto da 18 unità, sarebbe necessario avere il coraggio di tagliare un'attività che si sovrappone a quella del CAI e di altre forze di polizia e che comporta una notevole spesa economica, nella prospettiva di una riorganizzazione complessiva del servizio in montagna.

In tarda mattinata, la riunione è proseguita con la discussione per la modifica del decreto di individuazione delle attività delle Centrali Operative Regionali. L'Amministrazione prevede, nei periodi di non pericolosità di incendi, di far svolgere l'attività delle COR non più H 24 ma in un orario compreso tra le 06.00 le 22.00 (orario turno da definirsi), con svolgimento dell'attività notturna da parte della Centrale Operativa Nazionale, al fine di risparmiare personale in turnazione.

La CGIL CFS ha chiesto di indicare univocamente gli orari di inizio e di fine servizio per le COR, definendo nel dettaglio le procedure per il passaggio ad H 24 in caso di emergenze, dichiarandosi favorevole alla riduzione dei turni al fine di garantire il rispetto dell'Accordo Nazionale Quadro, in particolare laddove non è possibile articolare sulle ventiquattro ore l'orario di apertura delle Centrali per la drammatica carenza di personale in servizio (si ricorda che l'Amministrazione non ha mai voluto dotare le COR di una pianta organica separata da quella dei Comandi Regionali, nonostante i solleciti della nostra O.S.).

**Francesca Casalucci**  
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS